

VITTORIO BASSETTI

BENI E AFFITTUARI DELL'ABBAZIA FORLIMPOPOLESE
DI S. RUFILLO
NELLA CONTRADA DI S. SAVINO (SECC. XIV-XVI)

In un precedente articolo della rivista ho preso in esame i beni e relativi affittuari dell'abbazia di S. Rufillo nella contrada del *Casalino*¹. Passo ora a delineare la situazione nella contrada di S. Savino rinviando all'articolo citato per le considerazioni di metodo esposte nell'introduzione, applicabili pure al presente contributo; anche qui viene omessa l'espressione ripetitiva localizzante tutti i beni, che ora ovviamente suona "in Sindacato di S. Savino".

1) ISOLATI VICOLO DEL FORNO-VIE OBERDAN-BRUNORI-SAFFI-MURA URBICHE

(*Buttrighelli*, III, c. 199v: 1469)². Una casa con solaio: presso le vie da 2 lati, Cristoforo del fu Giacomo alias Guarnerio *de Oliveriis*, Agostino del fu Francesco *de Oliveriis*. La casa dapprima è affittata a Carnevale del fu Bianco *de Carnevalibus*, che nel 1469 la vende a Sagramoro da Barbiano.

¹ *Beni e affittuari dell'abbazia forlimpopolese di S. Rufillo nella contrada del Casalino (secoli XIV-XVI)*, «Forlimpopoli. Documenti e Studi», XIX (2008), pp. 11-38, con pianta della città del sec. XIX (p. 14).

² ARCHIVIO DI STATO DI FORLÌ (ASFo), *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore da Forlimpopoli (abbr. *Buttrighelli*).

(*Butrighelli*, III, c. 209v: 1469). Una casa: presso la via, il vecchio conduttore, Bartolomeo ed Andrea *de Oliveriis* sino alle mura. La casa dapprima è affittata ad Agostino del fu Francesco *olim Bartoli de Oliveriis*, che nel 1469 la vende a Carnevale del fu Bianco *de Carnevalibus*.

(*Pergamene*, n. 61: 1475)³. La metà di una casa con corte: presso la via, Andrea del fu Paolo *de Uliveriis* da Villa Selbagnone, Sacramoro del fu Antonio da Barbiano, gli eredi di Agostino *de Uliveriis* verso i monti.

Il bene nel 1468 è affittato a Carnevale del fu Bianco *de Carnevalibus*, con rinnovo nel 1475; il predetto Carnevale paga il canone nel 1477.

(*S. Egidio*, c. 14r: 1477)⁴. La metà di una casa abbaziale con corte: presso la via, Cristoforo di Guarnerio (*de Oliveriis*) colla restante metà.

L'appartamento dal 1475 è affittato a Sacramoro del fu Antonio da Cesena.

(*S. Egidio*, c. 48r: 1477). Una casa con corte ed orto sul retro: presso la via, gli eredi di Guglielmo di Bonolo (*de Butrighellis*), Zannino del fu Bertono (*de Carnevalibus*), Cristoforo *de Butrighellis*.

La casa dal 1475 è affittata ai fratelli Ranaldino, Francesco e Bartolomeo del fu Biondo beccario (*de Ranaldinis*).

(*S. Egidio*, c. 83r: 1477). La metà di una casa con corte: presso la via, Andrea del fu Paolo *de Uliveriis*, Sacramoro del fu Antonio. L'appartamento dal 1475 è affittato a Carnevale del fu Bianco (*de Carnevalibus*).

³ ASFo, Fondo Corporazioni Religiose Soppresse (CRS), Monastero di S. Rufillo in Forlimpopoli, *Pergamene* (abbr. *Pergamene*).

⁴ ARCHIVIO PARROCCHIALE DI S. RUFILLO IN FORLIMPOPOLI (APSRF), *Liber pensionum* di Andrea di S. Egidio da Forlì (1477-1488) (abbr. *S. Egidio*).

(*S. Egidio*, c. 93r: 1477). Una casa: presso la via, le mura, Zannino *Tondi*, gli eredi di Giacomino di Lorenzo.

La casa dal 1475 è affittata a Carlo del fu Antonio *de Vaglile*.

(*S. Egidio*, c. 103r: 1477). Una casa con corte e mezza carraia: presso la via, le mura, gli eredi di Giorgio *Mazzii (de Zuchis)*.

La casa dal 1475 è affittata a Giovanni del fu Bartolo *Zachini (de Tinaççiiis)*.

(*S. Egidio*, c. 109r: 1478). Due terzi di una casa con corte: presso la via, le mura, gli eredi di Matteo *Ugonis* col restante terzo.

Il bene dal 1475 è affittato ai fratelli Tonio e Giovanni del fu Martino *Ugonis*.

(*S. Egidio*, c. 158r: 1479). Una casa con corte: presso la via, ser Francesco *de Roxis*, le mura mediante il rivale.

La casa dal 1477 è affittata a Zannino del fu Masio *de Amadolis* da Villa Pievequinta.

(*Buttrighelli P. P.*, I, c. 42v: 1489)⁵. Una casa: presso gli eredi del fu Cristoforo *Guarnerii (de Oliveriis)*, gli eredi del fu Matteo *Cioni*, la via da 2 lati.

La casa dapprima è affittata a Sagramoro *de Blondis*, che nel 1489 la vende a Lazzaro del fu mastro Antonio *Albertini*.

(*Buttrighelli P. P.*, I, c. 8v: 1490). Una casa: presso la via, le fosse della città, gli eredi del fu Agostino *de Oliveriis*.

La casa dapprima è affittata a Francesca del fu Cristoforo *Guarnerii de Oliveriis*, che nel 1490 la vende a Lazzaro del fu mastro Antonio *Albertini*.

(*Lib. Pens.*, c. 28v: 1499)⁶. Un terreno: nel 1499 paga il canone Bartolino del fu Catelano *de Cambiis*.

⁵ ASFo, *Rogiti* di Pietro Paolo Buttrighelli da Forlimpopoli (abbr. *Buttrighelli P. P.*).

⁶ APSRF, *Liber pensionum* dell'abate commendatario Tommaso Asti da Forlì (abbr. *Lib. Pens.*).

(*Lib. Pens.*, c. 30r: 1499). Una casa: presso la via da 2 lati. Nel 1499 paga il canone Masio *Bonoli*.

(*Lib. Pens.*, c. 32v: 1500). Una casa con corte: presso la via, gli eredi di Biondo *de Renaldinis*, Giovanni *Ressi Billi*. Nel 1500 paga il canone Buttrighello del fu Gaspare *de Buttrighellis*.

(*Lib. Pens.*, c. 35v: 1500). Una casa: nel 1495 è affittata a Renaldino di Biondo *de Renaldinis* e fratello, che pagano il canone nel 1500.

(*Berti Rossani*, II, c. 180r: 1515)⁷. Una casa parzialmente a so-laio: presso gli eredi di Agostino *Mathei de Ucellinis*, Domenico *Ugonis (de Zannis Ugonis)*, la via, le mura della città. La casa dapprima è affittata a Pietro Antonio e Firiano del fu Cristoforo *de Rosis*, che nel 1515 la cedono a Nanne del fu Andrea *de Oliveriis*.

(*Armuci*, I, c. 33v: 1518)⁸. Un terreno: presso la via, la casa di Cristoforo *Marqualdi* e la casa di Guglielmo fratello del venditore. Il terreno viene venduto da Andreuccio del fu Paolo *de Polverellis* a mastro Antonio del fu Cristoforo.

(*Moratini*, XXI, c. 4r: 1520)⁹. Un terzo di casa: presso Giovanni di Masio, Giuliano di Giuliano *quondam Zanini Tondi* con altri due terzi, la via, i beni abbaziali. L'appartamento nel 1490 è affittato a Giuliano *Zanini Tondi*; nel 1520 a Zannino del fu Evangelista *Zanini Tondi* da Villa Pievequinta.

⁷ ASFo, *Rogiti* di Antonio Berti Rossani da Forlimpopoli (abbr. *Berti Rossani*).

⁸ ASFo, *Rogiti* di Bartolomeo Armuci da Forlimpopoli (abbr. *Armuci*).

⁹ ASFo, *Rogiti* di Giuliano Moratini da Forlì (abbr. *Moratini*).

(*Moratini*, XXI, c. 4v: 1520). Un terzo di casa: presso la via, i beni abbaziali, Zannino del fu Evangelista *Zanini Tondi*, Giovanni del fu Masio *quondam Zanini* coi restanti due terzi.

L'appartamento nel 1520 è affittato a Giuliano del fu Giuliano *Zanini Tondi* da Villa Pievequinta.

(*Moratini*, XXI, c. 5r: 1520). Un terzo di casa: presso Giuliano e Zannino con altri due terzi, i beni abbaziali.

L'appartamento nel 1520 è affittato a Giovanni del fu Masio *quondam Zanini*.

(*Moratini*, XXI, c. 38v: 1521). Una casa con terreno: presso la via, il rivale, gli eredi di mastro Antonio (*de Fabris*) da Teodorano. La casa nel 1475 è affittata a Carnevale *de Carnevalibus* ed a Francesco *de Oliveriis*; nel 1521 a Domenico del fu Cristoforo *de Ghirardis* da Forlì.

(*Moratini*, XXI, c. 39r: 1521). Una casa entro la Porta di S. Savino: presso la via, il rivale, Magnano *de Oliveriis*.

La casa nel 1475 è affittata a Francesco *de Oliveriis* ed a Carnevale *de Carnevalibus*; nel 1521 a Girolamo del fu Tonio *Sanzannis de Spazolis*.

(*Armuci*, II, c. 87r: 1525). Parte di casa: presso la via, i beni abbaziali, la casa di Girolamo del fu Tonio *Sangianis*, la restante parte di casa dei predetti eredi (*de Ghirardis*).

Simone e Ghirardo del fu Cristoforo *de Ghirardis* alias *da la Brusata* vendono l'appartamento ai fratelli Francesca e Bartolomeo di Bartolo *de Caminatis*.

(*Armuci*, II, c. 284r: 1528). Mezza casa con terreno di pertiche 5 verso Forlì: presso la via, la casa di Matteo *Liste (de Uxelinis)*, la casa di Nanne *de Oliveriis*.

Il bene viene venduto da Andrea *de Bassis* a Ravignano del fu Bartolino *de Lunardis*.

(*Biondi Pie. M.*, II, c. 47v: 1528)¹⁰. Una casa con terreno verso le mura e Forlì: presso la via, le fosse, Matteo fratello del venditore, Nanne *de Oliveriis*.

La casa viene venduta da Giovanni *quondam Liste de Uxellinis* a Pietro del fu Andrea *de Bassis*.

(*Rosi Masio*, I, c. 10r: 1532)¹¹. Una casa: presso gli eredi *Mengoci a Brusata*, la via da 2 lati, le mura.

La casa viene venduta da Polidoro del fu mastro Antonio *de Fabrettis* a don Bartolomeo del fu Rainaldino *Biondi de Oxilinis*.

(*Biondi Pie. M.*, III, c. 94r: 1532). Permuta di case: Domenico Butrigello fa una permuta con Giovanni Antonio del fu Andrea *de Pialupis*.

Confinante della prima casa (la sola abbaziale) è Bartolomeo *de Oliveriis*.

(*Rosi Masio*, I, c. 79v: 1533). Una casa: presso la via, don Ludovico Faentino, Luigi *de Polverellis*.

Sebastiano e Lorenzo fratelli e figli del fu Ludovico *Bonoli* vendono al loro fratello Andrea parte della casa (due terzi).

(*Biondi Pie. M.*, III, c. 16v: 1534). Una casa: presso Filippo *Campana*, Marco Antonio *Bonoli*, la via, don Ludovico del fu mastro *Tini* da Faenza.

Il predetto don Ludovico cede a titolo di dote alla sorella Pollicina 2 parti di casa.

(*Gardini*, I, c. 115v: 1534)¹². Una casa con cortile, due casupole ad uso di cantina e di cucina, metà del pozzo in comune con Marco Antonio *Bonoli*: presso la via, don Giovanni Battista del fu Martino *de Ucellinis*.

Il bene viene venduto da Sante del fu Fosco *de Albertinis* al predetto don Giovanni Battista.

¹⁰ ASFo, *Rogiti* di Pietro Maria Biondi da Forlimpopoli (abbr. *Biondi Pie. M.*).

¹¹ ASFo, *Rogiti* di Masio Rosi da Forlimpopoli (abbr. *Rosi Masio*).

¹² ASFo, *Rogiti* di Pietro Paolo Gardini da Forlimpopoli (abbr. *Gardini*).

(*Gardini*, I, c. 132r: 1534). Una casa con terreno sul retro: presso la via, le mura, Michele del fu Giacomo *Zontini* ed i beni della *Domus Dei*.

La casa viene venduta da Stasia del fu Zannino *Tondi* a don Giovanni Giacomo del fu Antonio *de Cagnanis*.

(*Gardini*, I, c. 274r: 1535). Una casa con terreno: presso le mura, la via, la carraia, Michele *Zontini* e Bartolomeo *Cagnani*.

La casa viene venduta da Michele e Marco fratelli e figli del fu Cagnano *de Cagnanis* a don Giovanni Giacomo del fu Antonio *de Cagnanis*.

(*Rosi Masio*, I, c. 245v: 1536). Una casa con terreno sul retro di piedi 2 e once 8: presso la via, Magnano *Bonoli* ed il compratore. Il bene viene venduto da don Domenico del fu Sante *Bonoli de Butrighellis* a Pellegrino del fu Giorgio *de Spatiolis*.

(*Pergamene*, n. 63: 1537). La metà di una casa con terreno: presso la via, Bartolomeo e fratelli *de Cagnanis*, Michele *Zontini*, il rivale.

Il bene nel 1532 è affittato a Michele *de Cagnanis*; nel 1537 alle Suore locali di S. Giovanni, che pagano il canone dal 1538 al 1547.

(*Asti*, I, c. 4r: 1540)¹³. Una casa con corte sul retro: presso Pellegrino *de Spazolis*, Matteo *de Cagnanis*.

La casa nel 1534 è affittata a Girolamo del fu Pietro Francesco *de Butrighellis* e parenti.

(*Asti*, I, c. 22r: 1540). Complesso di beni:

a) Una casa con terreno: presso gli eredi di Cagnano, Matteo *Cagnani* in luogo di Giorgio del fu Mengolo (*de Spazolis*), i conduttori stessi.

b) Uno spazio: presso la via verso Ravenna, gli eredi di Marco *Bonoli* in luogo di Giuliano *de Spazolis* e di Gasperino *Tonii Bassi*. Il complesso è affittato a Stefano del fu Paolo *de Butrighellis* e fratello.

¹³ APSRF, *Rogiti* di Tommaso Asti da Forlì (abbr. *Asti*).

(*Asti*, I, c. 28r: 1540). La metà di una casa con terreno e carraia: presso Bernardino *Zontini*, Michele e Marco *de Cagnanis* colla restante metà, la via.

L'appartamento nel 1532 è affittato a Pietro Maria *de Cagnanis* e parenti.

(*Asti*, I, c. 40r: 1540). Una casa con terreno sul retro e carraia: presso la via da 2 lati, gli eredi di Giuliano *Tondi*, Francesco *Cagnani*.

La casa nel 1523 è affittata a Giacomo *de Giontinis*; nel 1540 paga il canone il figlio di costui, Michele.

(*Asti*, I, c. 73r: 1540). La metà di una carraia: presso la via, le mura, gli eredi di Francesco *Zachi* colla casa del conduttore.

Il bene nel 1530 è affittato a Vitale *Guardi*.

(*Asti*, I, c. 90r: 1540). Complesso di beni:

a) Una casa con terreno sul retro: presso don Bartolomeo *de Blondis*, la via, il conduttore stesso.

b) Una casa con terreno sul retro: presso la via da 2 lati, il conduttore stesso colla restante parte di casa.

Il complesso nel 1528 è affittato a ser Pietro Maria del fu Rainaldino *de Blondis*, che paga il canone nel 1540.

(*Rosi Masio*, II, c. 109r: 1540). Una casa con terreno sul retro ad uso di cortile: presso la via da 2 lati, il venditore con la cella vinaria, le mura.

Il bene viene venduto dal rev. don Bartolomeo del fu Rainaldino *Blondi* a Giovanni Andrea *quondam Masoli Fabretti* da Teodorano.

(*Asti*, I, c. 101r: 1541 e 1543). Una casa con solaio: presso la via, il rivale, don Giovanni Giacomo *de Cagnanis*, Michele *Zontini*.

La casa nel 1537 è affittata a don Giovanni Battista Marchesani *de Santinis*, che paga il canone nel 1541 e nel 1543.

(*Asti*, I, c. 102r: 1541). Una casa con solaio e con cortile sul retro: presso la via da 2 lati, gli eredi di Domenico *Maestrini* in luogo degli eredi di Andrea *Mengoli*, Francesco *Buscus* in luogo di ser Giovanni Antonio *de Rosis*, mastro Giovanni Cagnani in luogo di Marco *de Cagnanis*, Girolamo Maldini.

La casa nel 1519 è affittata ai fratelli Pietro e Sanzanne del fu Valente *de Sanzanis*, che pagano il canone nel 1541.

(*Asti*, I, c. 119r: 1541). Una casa con terreno: presso la via, il rivale, Magno *de Oliveriis*.

La casa nel 1537 è affittata a Giovanni Antonio *de Pialupis*, che paga il canone nel 1541.

(*Asti*, I, c. 120r: 1541). Una casa con corte sul retro: presso la via da 2 lati, ser Pietro Maria *de Blondis*.

La casa nel 1533 è affittata a Girolamo del fu Tonio *de Spazolis*, che paga il canone nel 1541.

(*Asti*, I, c. 121r: 1541). Un sesto di casa con corte: presso le fosse, Ravignano *de Leonardis* con altro sesto, Nanne *de Oliveriis* con altri due terzi pure di diritto abbaziale.

L'appartamento nel 1528 è affittato a Matteo del fu Agostino *de Ucellinis*, che paga il canone nel 1541.

(*Butr. Pie. Lor.*, c. 80v: 1542)¹⁴. Una casa: presso la via da 2 lati ed il fratello del venditore ser Pietro Maria.

La casa viene venduta da don Bartolomeo *quondam Ranaldini Blondi* a Domenico *quondam Toni Ritii de Butrighellis*.

(*Rosi Masio*, III, c. 66r: 1545). Permuta di casa e terreno: Santino *quondam Vitalis Guerdi* cede alle Suore di S. Giovanni Battista una casa con terreno sul retro presso la via; le Suore danno in cambio un terreno, che tengono in enfiteusi dall'abbazia di S. Rufillo, sito presso la via, Domenico *Buratium*, le mura.

¹⁴ ASFo, *Rogiti* di Pietro Lorenzo Butrighelli da Forlimpopoli (abbr. *Butr. Pie. Lor.*).

(*Rosi Masio*, III, c. 116v: 1546). Una casa: presso Marco *Rosate* ed i venditori.

La casa viene venduta da Sante e Gaspare fratelli e figli del fu Benedetto *de Butrighellis* a Cristoforo alias Magnano *quondam Bonoli de Butrighellis*.

(*Rosi Masio*, III, c. 238r: 1546). Permuta di beni: Francesco del fu Antonio *calciolari de Russanis* cede in permuta a mastro Giovanni del fu Matteo *Cagnani* una casa con terreno sul fronte verso Cesena, nel Sindacato del Vescovo, presso Mengono *de Mattis*, la via e le mura della città; mastro Giovanni in cambio cede una casa, nel Sindacato di S. Savino, presso la via da 2 lati, Pietro *Valenti* e Matteo *Campana*.

(*Rosi Masio*, IV, c. 56v: 1548). Una casupola: presso Blasio del fu Nanne *de Oliveriis* ed i diritti del Comune di Forlimpopoli. L'edificio viene venduto da Giovanni del fu Agostino alias *Lista de Ucelinis* a Giovanni Antonio *de Spaciolis*.

(*Asti*, III, c. 39r: 1549). Una casa con terreno a lato: presso la via, il rivale, Ambrogio *Cechini*, Giovanni Antonio *Paini*.

La casa nel 1539 è affittata ad Antonia del fu Antonio *de Vavallo*; nel 1549 ai fratelli Pietro Paolo e Domenico del fu Francesco *de Ucellinis*.

(*Asti*, III, c. 87r: 1551). Un sesto di casa: presso la via, le fosse, Matteo *de Ucellinis* con altro sesto.

Gli interi due sestì nel 1517 sono affittati ai fratelli Giovanni e Matteo *de Ucellinis*; l'appartamento del predetto Giovanni passa poi a mastro Giovanni Antonio *de Spazolis*, nel 1551 a Giovanni Andrea del fu Bartolomeo *de Ferris* e nel 1578 a Matteo *de Scossacarris*.

(*Asti*, III, c. 101r: 1551). Una casa con terreno: presso la via, Pietro Maria e Francesco *de Cagnanis*, Michele *Giontini*, il rivale. Il bene nel 1547 è affittato a Maddalena del fu Antonio *Barthuli Iuliani*, poi viene liberato dal vincolo enfiteutico in permuta con un appezzamento di terra.

(Asti, III, cc. 103r, 124r, 125r, 160r: 1551-1561). Una casa con bottega e corte: presso la via da 2 lati, gli eredi di Domenico alias *Mengozo*.

Il bene nel 1541 è affittato ai coniugi Filippa, figlia di mastro Giovanni Francesco pellicciaio da Bertinoro, e mastro Giovanni Andrea *de Fabrettis*; nel 1551 alla predetta Filippa; nel 1554 al padre di costei; sempre nel 1554 a Francesco alias *el Toso de Zuanardis* da Villa Pievequinta del contado forlivese; nel 1561 al figlio di costui, Morello.

(Asti, III, c. 201r: 1557). Una casa con terreno sul retro: presso la via da 2 lati, le mura, Giuseppe mugnaio in luogo degli eredi di Giuliano *Tondi*.

La casa nel 1523 è affittata a Giacomo del fu Tonio *de Zontinis*; nel 1557 ai fratelli Antonio e Matteo del fu Michele *de Zontinis*; nel 1597 a Cristoforo *de Zontinis* e parenti.

(Asti, III, c. 225r: 1558). Due terzi di una casa con corte sul retro: presso la via da 2 lati, le mura, Matteo *Liste*, gli eredi di Bartolomeo *de Ferris*.

L'intera casa nel 1517 è affittata a Nanne *de Oliveriis*; nel 1558 in parte al figlio di costui, Francesco; subentrano poi negli anni 1578-1579 Matteo *de Fracassis* e Girolamo *de Marattis*.

(Asti, III, c. 295v: 1561). Due terzi di una casa con solaio e corte: presso la via da 2 lati, i beni delle Suore locali di S. Giovanni in luogo di Antonia del fu Giovanni *Ghinotii* col restante terzo pure di diritto abbaziale.

Il bene nel 1540 è affittato a Tommaso *Guardi*; nel 1561 a Bartolomeo del fu Francesco *de Cagnanis*; sempre nel 1561 a Sante *de Santinis*.

(Asti, IV, c. 2v: 1561). Metà di una casa: presso i beni delle Suore di S. Giovanni, Giacomo del fu Tommaso *Guardi* colla restante metà pure di diritto abbaziale, la via.

Il bene viene affittato con contratto sessantennale a Maddalena del fu Giovanni *de Marisiis*.

(*Asti*, IV, c. 9r: 1561). Una casa con solaio: presso la via, le fosse, Pietro Lorenzo mugnaio, Evangelista detto *del Ro*.

La casa nel 1546 è affittata a Tommaso *de Frassonis*, poi ad Eugenio *de Menghis* da Forlì; nel 1561 a Valeriano del fu Nicolò *Magistrini* e parenti; nel 1590 ai fratelli Marco e Nicolò *de Magistrinis*.

(*Asti*, IV, c. 11v: 1561). Due terzi di una casa con solaio: presso la via da 2 lati, i beni delle Suore di S. Giovanni col restante terzo pure di diritto abbaziale.

Il bene viene affittato per 29 anni a Sante del fu Blasio *de Santinis* da Forlì.

(*Asti*, IV, c. 15r: 1561). Una casa con bottega e corte: presso la via da 2 lati, le fosse, Ambrogio *Cechini*.

Il bene dapprima è affittato a Francesco *de Zuanardis* da Villa Pievequinta; nel 1561 al figlio di costui, Morello; nel 1573 a Sebastiano *de Montanariis*.

(*Asti*, IV, c. 75v: 1564). Metà di una casa: presso i beni delle Suore di S. Giovanni, Maddalena del fu Giovanni *de Marisiis* colla restante metà, Giacomo del fu Tommaso *Guardi*.

Il bene viene affittato con contratto sessantennale a Sante alias *el Magnano de Marisiis*.

(*Asti*, IV, c. 165v: 1566). Una casa con solaio e cortile sul retro: presso la via, i beni delle Suore di S. Giovanni, Giovanni Matteo del fu Francesco *de Fochis*.

Il bene viene affittato con contratto enfiteutico a Valente del fu Pietro *de Sanzanis* e fratelli.

(*Castellini*, c. 12v: 1568)¹⁵. Una casa con terreno: presso Nanne *de Oliveris*, Ermelinda *de Maratis*, Giovanni *de Ferris*, le mura. La casa dapprima è affittata a Matteo del fu Agostino *de Ucellinis*; nel 1568 ad Agostino alias *Farinello* del fu Giovanni *de Ucellinis*; nel 1611 a Sante *de Bazinis*.

¹⁵ APSRF, *Rogiti* di Bernardo e Lorenzo Castellini da Forlì (abbr. *Castellini*).

(*Castellini*, c. 34v: 1572). Una casa con corte: presso la via da 2 lati, le fosse, Ambrogio *Cecchini*.

La casa dapprima è affittata a Morello *de Zuanardis* del contado forlivese; nel 1572 a Sebastiano del fu Giovanni *de Montanariis* o *de Cantonis*; nel 1586 a discendenti del predetto Sebastiano.

(*Castellini*, c. 72v: 1578). La sesta parte di una casa: presso la via, le fosse, Matteo *de Ucellinis* con altra sesta parte pure di dominio abbaziale.

L'appartamento nel 1551 è affittato a Giovanni del fu Ruffillo *Crudeli*; nel 1578 a Matteo *de Scossacarris*; nel 1585 a Cristoforo del fu Giovanni *de Gulfarellis* da Forlì; nel 1589 a Giorgio del fu Cesare *de Masolinis*; nel 1611 ad Antonia *de Rodulfis*.

(*Castellini*, c. 89v: 1578). La metà di una casa con corte sul retro: presso la via da 2 lati, Giovanni *de Massis* alias *della Nestina*, Matteo *de Scossacarris*, Girolamo *de Spazolis* colla restante metà pure di diritto abbaziale.

L'intera casa nel 1548 è affittata a Francesco *de Olivieris*; nel 1578 per metà a Matteo del fu Gaspare *de Fracassis*; nel 1610 per intero a Marco Antonio *de Brigantibus*.

(*Castellini*, c. 95v: 1578). Uno spazio: presso le mura, la via, i conduttori stessi.

Lo spazio dapprima è affittato a Sante *de Vitalibus*; nel 1578 ai fratelli Giovanni e Domenico del fu Lorenzo *de Ucellinis*; nel 1610 a Giacomo del fu Domenico *Mammoli*.

(*Castellini*, c. 109r: 1579). La terza parte di una casa: presso la via, Matteo *de Fracassis* con altra terza parte pure di diritto abbaziale, Giovanni *de Scossacarris* alias *della Nestina*, gli eredi di Camillo alias *Farinello de Barchio*.

L'appartamento nel 1558 è affittato a Francesco *de Olivieris*; nel 1579 a Girolamo *de Marattis*; caduta la casa in rovina, il suolo nel 1610 è affittato a Marco Antonio *de Brigantibus*.

(*Castellini*, c. 110v: 1579). Una casa: presso Giacomo *de Guardis* da 2 lati, i beni delle Suore di S. Giovanni, la via.

La casa viene affittata con contratto sessantennale a Battista del fu Nicolò *de Spazolis*.

(*Castellini*, c. 130v: 1583). Due terzi di una casa con solaio: presso la via da 2 lati, le Suore di S. Giovanni col restante terzo pure di diritto abbaziale.

Il bene viene affittato per 29 anni a Santino del fu Giovanni *de Remeginis*.

(*Castellini*, c. 145r: 1585). Una casa con solaio e cortile sul retro: presso la via, le Suore di S. Giovanni, Giovanni del fu Matteo *de Fochis*.

Il bene viene affittato a Giovanni Antonio del fu Pietro *de Sanzanis* e parenti.

(*Castellini*, c. 147v: 1585). La metà di una casa: presso la via, Matteo Fracassi alias *de Ucellinis*, le fosse.

L'appartamento nel 1578 è affittato a Matteo *de Scossacarris*; nel 1585 a Cristoforo del fu Giovanni *de Gulfarellis* da Forlì; nel 1589 a Giorgio del fu Cesare *de Masolinis*; nel 1611 ad Antonia *de Rodulfis*.

(*Castellini*, c. 157r: 1586). Una casa con solaio e corte sul retro: presso la via da 2 lati, le fosse, Ambrogio *Cechini*.

La casa nel 1572 è affittata a Sebastiano *de Montanariis* o *de Cantonis*; nel 1586 ai nipoti del predetto Sebastiano.

(*Castellini*, c. 173v: 1589). Una casa con solaio: presso la via dalla parte anteriore, le fosse, Matteo *de Fracassis* alias *de Ucellinis*, gli eredi di Farinello.

La casa nel 1585 è affittata a Cristoforo del fu Giovanni *de Gulfarellis* da Forlì; nel 1589 a Giorgio del fu Cesare *de Masolinis*; nel 1611 ad Antonia *de Rodulfis*.

(*Castellini*, c. 183r: 1590). Una casa con solaio: presso la via dalla parte anteriore, le fosse dalla parte posteriore, Giovanni *de Ucellinis* verso Cesena, Cesare *de Barlutis* verso Forlì.

La casa nel 1561 è affittata a Valeriano del fu Nicolò *Magistrini*; nel 1590 al figlio di costui, Marco; nel 1604 a Pietro Antonio del fu Giacomo *de Tassinariis*.

(*Castellini*, c. 238r: 1595). Due terzi di una casa con solaio: presso la via da 2 lati, le Suore di S. Giovanni Battista verso Meldola. Il bene viene affittato a Domenico *de Scossacarris*.

(*Castellini*, c. 221v: 1597). Una casa con terreno sul retro e carraia: presso la via dalla parte anteriore verso Ravenna, le mura dalla parte posteriore verso i monti, la carraia vicinale verso Cesena, Giovanni Battista Santini verso Forlì.

La casa nel 1557 è affittata ad Antonio del fu Michele ed a Matteo *de Zontinis*; nel 1597 a Cristoforo del fu Matteo *de Zontinis* e parenti; nel 1604 ad Orazio del fu Matteo *de Vecchiazzanis*, che per concessione del Comune acquisisce la proprietà della carraia vicinale.

2) ISOLATO VIE OBERDAN-GHINOZZI-SAFFI-BRUNORI

(*Pergamene*, n. 28: 1427). Una casa entro la Porta di S. Savino: presso la via, [*lacuna*] in luogo di Zucio *Gatti* da Ravenna ed in luogo di [*lacuna*] *Almerici* in luogo di Mengo *de Cambiis*.

La casa nel 1427 è affittata a Tonio del fu Bartolo (*de Scozacarris*) da Selbagnone; negli anni 1454-1468 pagano il canone Gasparino del fu Tonio (*de Scozacarris*) e fratelli; negli anni 1471-1473 Tonia, figlia del fu Giovanni *Bassi* da Villa Selbagnone e vedova del predetto Gasparino.

(*Butrighelli*, I, c. 30r: 1452). Una casa: presso gli eredi di Tonio *Verdini* da Selbagnone, gli eredi di Paolo *de Cambiis*, la via, l'andamento e corte già di Nanne *Manfredi*, gli eredi di Bonolo *de Butrighellis*.

La casa dapprima è affittata a Masio *quondam Romanini (de Lancettis)*, che nel 1452 la vende a mastro Zannino del fu Bartoccio *de Carnevalibus*.

(*Butrighelli*, I, c. 54v: ante 1454). Una casa: presso la strada, mastro Antonio *Bardani* in luogo di Gaspare *de Rosis*, Ugolino di Bartolo *Bonfigli de Tinaciis* in luogo di mastro Antonio *Bardani*, gli eredi di Bonolo *de Butrighellis* in luogo di Pietro *Guerci*, tutti di diritto abbaziale.

L'intera casa dapprima è affittata a Cambio *de Cambiis* e fratelli, poi per un quarto a Paolo *Ioachini*, ai cui eredi nel 1454 subentra mastro Antonio del fu Francesco *de Cambiis*.

(*Butrighelli*, I, c. 59r: ante 1454). Una casa: presso la via, mastro Antonio del fu Francesco *de Cambiis* in luogo di Paolo *Zoachini*, la famiglia di Bonolo *de Butrighellis* in luogo di Pietro *Guercii*, la carraia di Cambio *de Cambiis*, tutti di diritto abbaziale.

L'intera casa dapprima è affittata a Cambio *de Cambiis* e fratelli, poi per un quarto a Baldassarre del fu Gaspare *de Rosis*, cui nel 1454 subentra mastro Antonio del fu Bartolo *Rodulfi* alias *de Bardano*.

(*Pergamene*, n. 56: 1460). Una casa con terreno entro la porta di S. Savino: presso [*lacuna*] *de Billis* in luogo di Tonio *de Cambiis*, [*lacuna*] *Blondi* in luogo di Pietro *Guercii*.

La casa nel 1448 è affittata a Zannino del fu Bertono *de Carnevalibus* da Villa Castiglione e parenti; il predetto Zannino paga il canone nel 1465.

(*Baldracani*, c. 26v: 1460) ¹⁶. Complesso di beni entro la Porta di S. Savino:

a) La metà di una casa: presso la via da 2 lati, il conduttore stesso colla restante metà.

b) La metà di una casa con corte sul retro: presso il conduttore stesso, la via da 2 lati, gli eredi di Guglielmo *Bonoli* in luogo del defunto Pietro *Guercii*, Giovanni, Parre e Mucino *de Billis* in luogo del defunto mastro Antonio *de Cambiis*.

L'intera casa nel 1440 era stata affittata ad Orlando padre del presente conduttore Morello.

(*Baldracani*, c.42v: 1460). Complesso di beni entro la Porta di S. Savino:

a) Una casa con terreno sul retro: presso la via pubblica verso i monti, i conduttori stessi coll'infrascritto spazio verso Cesena, gli eredi di Giacomo del fu Paolo *de Butrighellis* in luogo di Bona *Verdini* verso Forlì, gli eredi di Muzzolo del fu Fosco verso Ravenna, il tutto di diritto abbaziale.

b) Uno spazio: presso la via verso i monti, i conduttori stessi colla casa e terreno soprascritti verso Forlì, mastro Gnudo del fu Mozzano *de Rosis* e ser Francesco del fu Orlando *de Rosis* col terreno già tenuto da Benedetto Spazoli *de Spazolis*, il tutto di diritto abbaziale.

Il complesso è affittato a Cagnano del fu Cristoforo *olim Paulini* e fratelli.

(*S. Egidio*, c. 43r: 1477). Complesso di beni:

a) Una casa con corte sul retro: presso la via, Cristoforo di Bonolo (*de Butrighellis*) verso Forlì, gli eredi di Cristoforo di Cagnano, i conduttori stessi.

b) Un terreno limitato da un muro: presso gli eredi di Cagnano, Gregorio Mengoli (*de Spazolis*), i conduttori stessi da 2 lati verso Forlì ed i monti.

c) Uno spazio: presso la via, Sanzanne *de Spazolis*, gli eredi di Gasparino *Verdini* mediante la carraia, i conduttori stessi.

Il complesso dal 1475 è affittato a Pietro Francesco del fu Giacomo *de Butrighellis* e parenti.

¹⁶ ASFo, *Rogiti* di Matteo Baldracani da Forlì (abbr. *Baldracani*).

(*S. Egidio*, c. 82r: 1477). Una casa: presso la via, gli eredi di Guglielmo di Bonolo, Pellegrino *de Spazolis*.

La casa dal 1475 è affittata ad Andrea e fratelli del fu Zanne *de Bassis* da Selbagnone.

(*S. Egidio*, c. 110r: 1478). Una casa con corte sul retro: presso la via da 2 lati, gli eredi di Biondo (*de Ranaldinis*), quelli di Giovanni Ressii (*de Billis*).

La casa dal 1475 è affittata a Gaspare del fu Benedetto *de Butrighellis*.

(*S. Egidio*, c. 112r: 1478). Una casa con terreno o corte: presso la via, Cristoforo di Bonolo, gli eredi di Severio.

La casa è affittata a Sante del fu Nicolò *de Bonolis*.

(*S. Egidio*, c. 127r: 1478). Complesso di beni:

a) Una casa con terreno sul retro: presso la via, gli eredi di Biondo beccario (*de Ranaldinis*), gli eredi di Nicolò di Bonolo, mastro Paolo [*lacuna*].

b) Una casa con terreno sul retro: presso la via, gli eredi di Giacomo di Bonolo, gli eredi del predetto Nicolò, il conduttore stesso colla predetta casa.

Il complesso dal 1476 è affittato a Cristoforo del fu Guglielmo di Bonolo.

(*S. Egidio*, c. 139r: 1478). Una casa con terreno sul retro: presso la via, Giuliano del fu Giovanni Ressii *de Billis*, gli eredi di Biondo beccario.

La casa dal 1475 è affittata ad Alessandro del fu Tonio *de Butrighellis* e fratelli.

(*S. Egidio*, c. 174r: 1488). Una casa con terreno: presso la via da 2 lati, Andrea *de Roxis*, il conduttore stesso.

La casa, già tenuta da Cristoforo del fu Matteo *de Roxis*, dal 1486 è affittata ai fratelli Francesco, Cagnano e Cristoforo del fu Cagnano.

(*Butrighelli*, v, c. 196r: 1491). Una casa: presso Sante del fu Nicolò Bonoli, gli eredi di Giacomo Bonoli, gli eredi di Nardo *Londedei (de Ucellinis)*, la carraia di Masio del fu Cristoforo *Bonoli*, Rainaldino (*de Ranaldinis*).

La casa dapprima è affittata ai fratelli Andrea e Tonio del fu Giuliano *de Spazolis*, che nel 1491 la cedono a Giorgio del fu Pellegrino *de Spazolis*.

(*Butrighelli P. P.*, I, c. 82v: 1494). Una casa: presso la via, il nuovo conduttore, Giovanni *Maldine de Butrighellis*, Sante del fu Nicolò *de Butrighellis*.

La casa dapprima è affittata a Tonio e Giovanni *Dugo* del fu Nardo *Londedei (de Ucellinis)*, che nel 1494 la cedono a Giorgio del fu Pellegrino *de Spazolis*.

(*Biondi Pie. M.*, II, c. 140v: 1528). Un terreno: presso Cristoforo *Bonoli*, ser Francesco e fratelli del fu Masio *Bonoli de Butrighellis*. Il terreno viene venduto da Don Domenico del fu Sante *Bonoli de Butrighellis* al predetto ser Francesco.

(*Biondi Pie. M.*, II, c. 172r: 1529). Parte di casa: presso la via, Nicolò del fu Sante *Bonoli*, Pellegrino di Giorgio *de Spatulis*. Il bene viene venduto da Bartolomeo del fu Sante *Bonoli de Butrighellis* al predetto Nicolò.

(*Biondi Pie. M.*, II, c. 257v: 1530). Una casa con cortile e casupola sul retro ad uso di cantina: presso la via, Marco Antonio *Bonoli*, Sante *Albertini* ed il notaio stesso. Il bene viene venduto da Biondo del fu Francesco *Biondi de Blondis* a Bartolomeo del fu Sante *Bonoli de Butrighellis*.

(*Rosi Masio*, I, c. 8v: 1532). Mezza casa: presso don Bartolomeo del fu Rainaldino *de Oxilinis*, ser Pietro Maria del fu Rainaldino (*de Blondis*).

Il bene viene venduto da don Bartolomeo al predetto ser Pietro Maria.

(*Rosi Masio*, I, c. 12v: 1532). Una casa con casupola ad uso di stalla o cantina: presso la via da 2 lati, ser Pietro Maria del fu Rainaldino (*de Blondis*), Luigi *de Polverellis*.

Il bene viene venduto da don Bartolomeo del fu Rainaldino *Biondi de Oxilinis* a Domenico Butrigello del fu Antonio *Ritii de Butrighellis*.

(*Rosi Masio*, I, c. 17r: 1532). Permuta di case: Girolamo Sanzani *de Spaciolis* fa una permuta con Domenico Butrigello.

I confini della prima casa sono la via, le mura, Guglielmo *Bonoli*; della seconda quelli di cui al regesto precedente.

(*Rosi Masio*, II, c. 69v: 1539). Una casa con terreno ad uso di cortile sul retro: presso la via da 2 lati, mastro Giovanni *de Cagnanis* ed il notaio stesso.

Il complesso viene venduto da Francesco e Giorgio figli del fu Nicolò *del Calce* a Pellegrino del fu Giovanni da Bologna.

(*Biondi Rinaldino*, c. 79r: 1540)¹⁷. Una casa parzialmente a solaio con terreno sul retro: presso la via da 2 lati, il compratore, ser Masio *de Rosis*.

Pellegrino del fu Giovanni da Bologna vende il bene a mastro Giovanni del fu Matteo *de Cagnanis*.

(*Asti*, I, c. 107r: 1541). Una casa con terreno sul retro ed andamento: presso la via verso i monti, detto andamento, gli eredi di Nicolò *Bonoli* pure di diritto abbaziale

La casa nel 1530 è affittata a Pellegrino del fu Giorgio *de Spazolis*, che paga il canone nel 1541.

(*Gardini P.P.*, IV, c. 99v: 1541). Un terreno ad uso di cortile di piedi 4: presso la via, il compratore, Vittoria vedova di Lorenzo *de Marisis*, Lucia vedova di Andrea *Bonoli*, Luigi *de Polverellis*, gli eredi di Marco Antonio *Bonoli*.

Il terreno viene venduto da don Ludovico *quondam Tini de Faventia dicto de Russanis* a mastro Matteo del fu Giacomo *Campana*.

¹⁷ ASFo, *Rogiti* di Rinaldino Biondi da Forlimpopoli (abbr. *Biondi Rinaldino*).

(*Butr. Pie. Lor.*, c. 120v: 1544). Casa con terreno e casupola sul retro: presso la via, Girolamo *de Sangenis* ed il compratore. Il complesso viene venduto dal rev. don Bartolomeo *Blondus* a Mattiolo *de Scozzacarris*.

(*Butr. Andrea*, I, c. 250v: 1545)¹⁸. Permuta di beni: Marco del fu Marco *Bonuli de Butrighellis* cede in permuta al fratello Ludovico la propria parte di casa presso la via, Andrea *de Bonulis* e gli eredi di ser Camillo Uccellini; Ludovico in cambio cede terra.

(*Butr. Andrea*, II, c. 28r: 1545). Permuta di beni: Andrea del fu Alessandro *Bonuli* e Giacomo *Bonuli* cedono in permuta a Girolamo del fu Pietro Francesco *Maldine* parte di una casa presso la via, Ludovico *Bonuli* ed il predetto Girolamo; costui in cambio cede denaro e parte del cortile della casa.

(*Butr. Andrea*, II, c. 90r: 1545). Casa: presso la strada, Girolamo *Maldine*, Giovanni Battista aromatario. La casa viene venduta da Sante alias *Biolche quondam Mini Bonuli de Butrighellis* allo zio Ludovico del fu Marco *Bonuli de Butrighellis*.

(*Butr. Pie. Lor.*, c. 148r: 1545). Casa con terreno ai lati: presso la via, il rev. don Bartolomeo *Blondus*, Girolamo *de Sangenis*. Il bene viene venduto da Mattiolo del fu mastro Giovanni Battista *de Scozzacarris* ad Antonio del fu Giovanni Antonio *de Rozollis* da S. Mauro.

(*Rosi Masio*, IV, c. 11v: 1547). Casupola in parte a solaio: presso la via, il compratore da 2 lati, gli eredi del fu Andrea *Bonoli*. L'edificio viene venduto da Vittoria del fu Santino *de Mongettis* a Matteo del fu Giacomo *Campane*.

¹⁸ ASFo, *Rogiti* di Andrea Butrighelli iuniore da Forlimpopoli (abbr. *Butr. Andrea*).

(*Asti*, III, c. 10v: 1548). Complesso di beni:

a) Una casa con terreno sul retro ed andamento: presso la via verso i monti, detto andamento, Girolamo e Cristoforo *de Butri-ghellis*, il conduttore stesso in luogo degli eredi di Nicolò *Bonoli* pure di diritto abbaziale.

La casa nel 1530 è affittata a Giorgio di Pellegrino *de Spazolis*; nel 1611 ad altro Giorgio *de Spazzolis*.

b) Una casa con corte: presso il conduttore stesso, Cristoforo *Bonoli*.

La casa nel 1537 è affittata al predetto Giorgio di Pellegrino.

(*Asti*, III, c. 17r: 1548). Una casa con terreno sul retro: presso la via, Cristoforo *Bonoli*, Marco Antonio del fu Cristoforo *de Butri-ghellis*.

La casa nel 1534 è affittata a Matteo del fu mastro Giacomo *Campana*; nel 1548 alla figlia di costui, Gentile.

(*Asti*, III, c. 79r: 1550). La metà di una casa con solaio e terreno sul retro: presso la via, mastro Giovanni *Cagnani*, Marco *de S. Mauro*.

L'appartamento nel 1543 è affittato a Rosa *de Beninis* da Forlì; nel 1550 a Pietro Andrea del fu Sebastiano *de Bonfiglis* da S. Giorgio del contado forlivese.

(*Castellini*, c. 28v: 1571). Complesso di beni:

a) Una casa con terreno: presso la via, i conduttori stessi, gli eredi di Mattiolo *de Scosacarris*.

La casa nel 1545 è affittata ad Antonio *de Rossolis* da S. Mauro e moglie Nicolosa del fu ser Pietro Maria *Blondi*.

b) Una casa con corte: presso i conduttori stessi, la via.

La casa nel 1533 è affittata a Girolamo *de Spazolis*.

Il complesso nel 1571 è affittato a Girolamo del fu Antonio *de Rossolis* e madre Nicolosa.

(*Castellini*, c. 87r: 1578). La terza parte di una casa: presso la via da 2 lati, Luigi *de Pulverellis* con altra terza parte pure di diritto abbaziale.

L'appartamento nel 1543 è affittato a Pietro Antonio alias *il fra' de Pulverellis*; nel 1578 a Bona figlia del predetto Pietro Antonio e vedova di Giacomo *Selbaroli*.

(*Castellini*, c. 88v: 1578). La metà di una casa: presso la via, Girolamo *de Rossolis* da 2 lati colla restante metà pure di diritto abbaziale.

L'intera casa nel 1533 è affittata a Girolamo *de Spazolis*; nel 1578 per metà a Bartolomeo del fu Francesco *de Spazolis*; nel 1604 per intero ad Andrea *de Zaulis* da Forlì.

(*Castellini*, c. 90v: 1578). Complesso di beni:

a) Una casa con terreno sul retro ed andamento: presso la via verso i monti, il predetto andamento, Girolamo e Cristoforo *de Butrighellis*, il conduttore stesso in luogo degli eredi di Nicolò *Bonoli* pure di diritto abbaziale.

b) Una casa con terreno o corte: presso la via, il conduttore stesso, Cristoforo *Bonoli*.

Il complesso nel 1548 è affittato a Pellegrino *de Spazolis*; nel 1578 al figlio di costui, Giorgio.

(*Castellini*, c. 123r: 1582). Una casa con terreno sul retro: presso la via verso i monti, Annibale *de Maloccellis*, la famiglia *de Butrighellis* o *della Maldina*.

La casa dal 1545 è affittata alla famiglia *de Butrighellis* o *della Maldina*; nel 1582 a Domenico del fu Cristoforo e parenti del predetto casato.

(*Castellini*, c. 124r: 1582). Una casa con corte sul retro: presso Matteo *de Cagnanis*, la via, la carraia, Giovanni *de Spazolis*.

La casa nel 1534 è affittata alla famiglia *de Butrighellis* o *della Maldina*; nel 1582 ai fratelli Giacomo e Melchiorre del fu Girolamo del predetto casato.

(*Castellini*, c. 244v: 1604). Una casa: presso la via dalla parte anteriore verso Ravenna ed altra via dalla parte posteriore verso i monti, gli eredi di Andrea *de Mignanis* od Elisabetta *de Scosacarris* verso Cesena, Girolamo *Selbaroli* dalla parte posteriore. La casa nel 1594 è affittata a Giovanni Battista e Pietro *de Gadis* da Forlì, poi a Giovanni Battista di Pietro Paolo *Clarucii*; nel 1604 ad Andrea *de Zaulis* da Forlì.

3) ISOLATO VIE SAFFI-GHINOZZI-OBERDAN-VECCHIAZZANI

(*Vecchiazani*, II, p. 44: 1391). Un terreno: presso la via, i beni delle Suore locali di S. Giovanni Battista.

Il terreno è affittato a Mignano (*Zuche*), che paga il canone nel 1391.

(*Butrighelli*, I, c. 111v: 1456). Un terreno: presso la via da 2 lati, i beni della chiesa di S. Giovanni Battista, mastro Gasparino *de Spazolis* sarto, Blasio del fu Zanne *de Polverellis*.

Il terreno viene venduto da Berto del fu Zanne *de Polverellis* da Villa Coriano del contado di Forlimpopoli ai fratelli Francesco e Masio del fu Orlando *de Rosis*.

(*Butrighelli*, II, c. 159v: 1460). Un terreno: presso la via, i nuovi conduttori, Mignano *Zuche*, il luogo ove un tempo era la chiesa delle Suore (di S. Giovanni Battista).

Il terreno dapprima è affittato alle predette Suore, che nel 1460 lo cedono a Pellegrino e Gasparino *de Spazolis*.

(*Baldracani*, c. 12r: 1460). Un terreno su cui fu una casa: presso la via, il conduttore stesso colla casa già di Giacomo *Cucii de Tinacii*, Biagio *de Polverellis*, Mignano *Zuche*.

Il terreno, già affittato alle Suore, viene concesso a Pellegrino e Gasperino (*de Spazolis*).

(*Baldracani*, c. 16v: 1460). Una casa con terreno o corte sul retro entro la Porta di S. Savino: presso la via da un lato verso Forlì, Andrea di Giacomino *Bartoli Soccii* colla terza parte di casa dal secondo lato verso i monti, Mignano del fu *Zuca* sul retro verso Cesena, i conduttori stessi con un terreno già tenuto dalle Suore di S. Giovanni.

La casa (due terzi) e quella del predetto Andrea (un terzo) nel 1366 erano state affittate a Nicoluccio, Bonfiglio e Massario *de Tinaciis*; al presente i due terzi di casa col terreno, già delle Suore, sono tenuti da Gasparino di Matteo del fu Masio *de Spazolis* e dallo zio paterno Pellegrino.

(*Pergamene*, n. 49: 1467). Una casa con terreno sul retro entro la Porta di S. Savino: presso la via, Pellegrino *de Spazolis*, Gasparino *de Spazolis*, Mignano *Çuche*, Paolo e Giovanni *de Polverellis*. La casa nel 1454 è affittata ad Andrea di Giacomo *Suçii*; nel 1467 ai fratelli Giacomino e Giovanni del fu Lorenzo *Iacomini Succi*.

(*S. Egidio*, c. 16r: 1477). Una casa con terreno e corte: presso la via da 2 lati, Mignano *Zuche*, Carlo *de Vaglila* in luogo di Andreliino *Sozcii*.

La casa dal 1475 è affittata a Paolo del fu Tonio *de Polverellis*.

(*S. Egidio*, c. 26r: 1477). Una casa con corte: presso la via da 2 lati, i beni degli eredi di Giorgio *de Incoronatis* e quelli delle Suore di Forlimpopoli.

Paga il canone d'affitto Tonio del fu Biagio *de Polverellis*, anche a nome dei fratelli Sante e Giacomo.

(*S. Egidio*, c. 107r: 1478). Una casa con terreno a lato e sul retro: presso le Suore di S. Giovanni, la via, Carlo *de Vaglila* in luogo di Andreliino *Soccii*, Mignano *Zuche*, la famiglia *de Polverellis*. Paga il canone d'affitto Pellegrino del fu Masio *de Spazolis*.

(*S. Egidio*, c. 159r: 1479). Uno spazio: presso la via, il conduttore stesso verso Cesena, Paolo *de Polverellis* col terreno già tenuto dalla famiglia *de Zuchis*, Berto del fu Giovanni *de Polverellis*. Lo spazio dal 1477 è affittato a Mignano del fu *Zuca*.

(*Vecchiazani*, II, p. 267: 1523). Un terreno su cui un tempo furono edificate più case e su cui ora sorgono la chiesa di S. Giovanni Battista, il monastero ed il chiostro, con 2 botteghe contigue alla chiesa: presso la via da 3 lati, la carraia vicinale del fu Giacomo *Taliani de Armuciis* e Girolamo *Spazzoli*.

Il terreno viene concesso al monastero di S. Giovanni Battista ¹⁹.

(*Pergamene di S. G. Battista*, 27: 1533) ²⁰. È concesso alle Suore di S. Giovanni Battista il convento o chiostro: presso la via da 3 lati, Nicolò *de Spazolis* alias *del Calce*, la carraia vicinale.

(*Asti*, I, c. 99r: 1541). Complesso di beni:

a) Metà di uno spazio ad uso di carraia: presso gli eredi di Nicolò *de Spazolis* (già conduttore), la via, Filippo *Mignani*.

b) La quarta parte di uno spazio su cui Nicolò edificò una bottega: presso le Suore locali di S. Giovanni in luogo di Giacomo *Taliani (de Armuciis)* pure di diritto abbaziale, la via.

Pagano il canone d'affitto i predetti eredi.

¹⁹ Il documento originale, rogato dal notaio forlivese Giuliano *Moratini*, si conserva nell'Istituto Prati di Forlì (vd. N. M. LIVERANI, *L'Archivio della famiglia Chiarucci di Forlimpopoli*, «Forlimpopoli. Documenti e Studi», XVI (2005), p. 145).

²⁰ ASFo, CRS, Monastero di S. Giovanni Battista in Forlimpopoli, *Pergamene* (abbr. *Pergamene di S. G. Battista*).